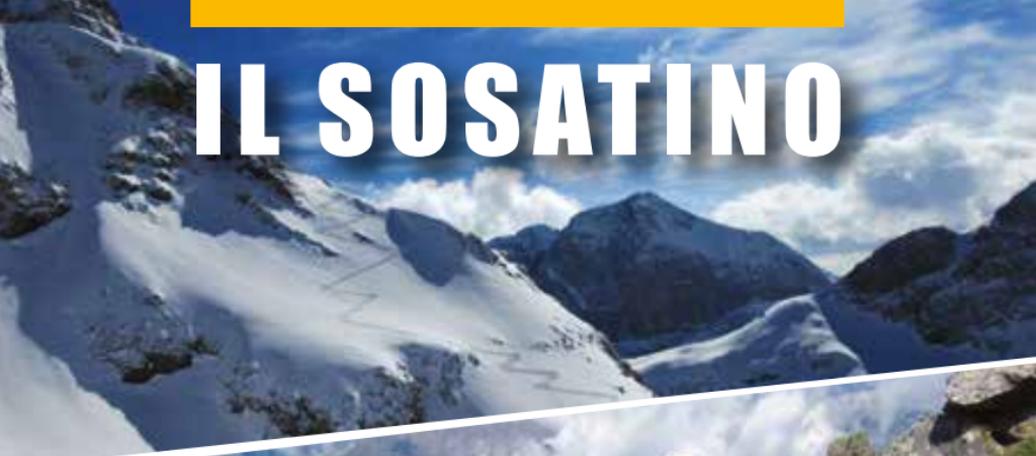


IL SOSATINO



PROGRAMMA
ATTIVITÀ
2022



CORPO VIGILANZA NOTTURNA

TVCC

ISPEZIONI

ALLARMI

**Diffida dalle imitazioni,
scegli l'originale.**

WWW.CVN.IT - INFO@CVN.IT



TRENTO - Via Malpaga, 17 - Tel. 0461 986699
sosat@sosat.it | www.sosat.it | [f](https://www.facebook.com/SosatTrento) Sosat Trento

Orario di apertura sede:
dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 11.30
mercoledì sera dalle 20.00 alle 22.00





Gobbi Sport

38062 Arco (Tn) - Via Segantini, 72
+39 0464 532500 - info@gobbisport.it

Il Saluto dei Presidenti

Cari soci,

nel 2021 appena concluso, cadeva il centesimo compleanno della Sosat, sodalizio che ha segnato la storia della montagna non meno di quella del nostro territorio. La pandemia, nella quale ancora versiamo, ha limitato le nostre intenzioni e le opportunità, ma ci ha comunque permesso di organizzare momenti assai significativi. L'annuncio pubblico è avvenuto giovedì 7 gennaio, giorno nel quale siamo stati ospitati dal telegiornale regionale della Rai, dove abbiamo potuto dar notevole risalto al nostro giorno genetliaco, mettendo in relazione le profonde radici della Sosat con le vicende e le dinamiche della nostra terra, sin dai tempi delle origini, così legati alle figure di Battisti e di Nino Peterlongo. La consapevolezza della responsabilità che portiamo ci ha spinto a realizzare un'opera in due tomi sulla nostra storia, compulsando archivi, biblioteche e materiali iconografici. Abbiamo così messo un punto fermo, un mattone importante che rappresenta un punto di riferimento per chiunque voglia conoscerci. Martedì 4 maggio abbiamo così presentato alla stampa, in sede Sosat, un cofanetto intitolato: *“Alpinismo e passione. Un patrimonio per il Trentino”*. Esso, come detto, è articolato in due volumi: *“Nascita di un'idea”* il primo – dedicato alle vicende che narrano della fondazione fino alla seconda guerra mondiale -e *“Non solo in cima”* il secondo, consacrato, in stile più cronachistico, alle vicende del secondo dopoguerra fino ad approdare al tempo presente. Un lavoro





CANTINA
LAVIS
-1948-

CEMBRA ▲
cantina di montagna

ITINERARI ED EMOZIONI TRA CALICI E CANTINE.

Punti vendita, visite guidate alle cantine,
tour nei vigneti, corsi di avvicinamento al vino,
eventi gastronomici... e altro ancora!
Vi aspettiamo per degustare insieme la qualità dei nostri vini.

Per informazioni e prenotazioni:

Cantina LaVis - Vinoteca

Via del Carmine 7, 38015 Lavis (TN)
Da lunedì a sabato 9:00-13.00 | 15.00-19:00
Tel. +39 0461 440150
lavis.vinoteca@lavis.com
la-vis.com

Cembra Cantina di Montagna - Vinoteca

V.le IV Novembre, 72, 38034 Cembra (TN)
Da lunedì a sabato 8.30 - 12.30 | 15.00 - 19.00
Tel. +39 0461 680010
lavis.vinotecacembra@lavis.com
cembracantinadimontagna.com

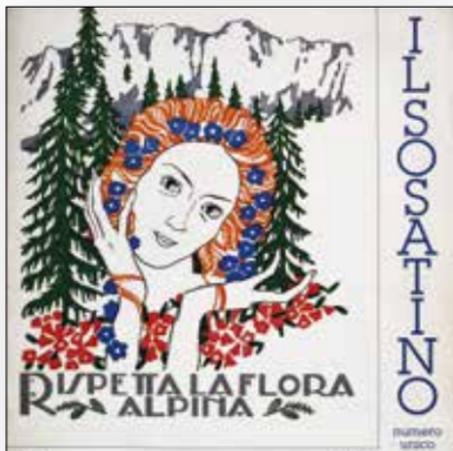
importante, fortemente voluto dalla presidenza e dal direttivo della Sosat, partecipato anche dal Coro e curato, nel coordinamento tra le varie parti, dal suo presidente. Un ringraziamento davvero di cuore a tutti gli autori: Sandra Tafner, Toni Cembran, Franco De Battaglia, Mirco Sartori, Maurizio Cau e Lucio Tonina autore di fotografie capaci da catturare l'anima delle persone ritratte. Un grazie anche a coloro che per la realizzazione di quest'opera hanno collaborato, portando lo zaino di ricerche, notizie, contatti: Mario Benassi, Giorgio Decarli, Ugo Merlo, Sergio Franceschinelli. I due libri sono stati accolti dai *media* e dai molti amici della Sosat, con espressioni lusinghiere per il loro contenuto che vuole consegnare al futuro la nostra storia. Nel frattempo, allentate le restrizioni sanitarie abbiamo ripreso l'attività sociale in esterna, le gite del giovedì e della domenica: pur con qualche sospensione dell'attività, siamo riusciti a fare le nostre escursioni e qualche serata. E la sede ha cominciato a rivivere, ad essere aperta: così come pure il nostro Coro ha ripreso, pur con protocolli di sicurezza, le prove nel nostro splendido salone.

Il sabato 12 giugno al Teatro Sociale, si è tenuto l'evento celebrativo per i 100 anni di fondazione, appuntamento primaziale nel programma del Trento Film Festival, ente che ha partecipato in maniera determinante alla sua realizzazione. La sua storia si intreccia con la nostra e con quella di tutto il popolo delle terre alte. L'appuntamento è stato di grande rilievo per il mondo dell'alpinismo e della montagna. Presenti il presidente della sezione a noi gemellata Dav di Friedberg Richard Mair e il suo *pastpresident* Paul Poeller. Il nostro Coro Sosat ha accompagnato la serata e spiegato le idealità sottese al canto di montagna; mentre l'attore Renzo Fracalossi ha introdotto alcune delle tematiche nelle quali si è sviluppata la manifesta-



zione condotta dai giornalisti Fausta Slanzi e Andrea Selva. Dalla serata è emerso il ruolo della Sosat e la rilevanza alpinistica e sociale della sua riconosciuta vocazione, fondata su di una visione etica e valoriale della montagna, vissuta in tutti i suoi aspetti, che conferisce al nostro operare una originalità inconfondibile. Nel 2021 siamo riusciti a svolgere buona parte delle gite programmate, nel corso dell'estate e dell'autunno: presentiamo in questo libretto, con il programma del 2022, un ricco calendario di attività. La stagione invernale ci ripropone qualche preoccupazione, ma vogliamo cercare di essere ottimisti, consapevoli, che anche il 2022 sarà condizionato dal virus che quasi due anni ci impone la sua agenda. Partiremo con lo sci alpinismo e poi in crescendo con le gite infrasettimanali del giovedì e quelle della domenica. In estate sono in calendario le gite di alta montagna ed anche un paio di escursioni in bicicletta. La spedizione programmata già nel 2020 e saltata anche nel 2021, abbiamo ritenuto opportuno rinviarla di un altro anno, nella speranza che la situazione pandemica passi. Del programma steso per il Centenario, ci rimane inevasa ancora una manifestazione che avevamo previsto: "En Bondon a pé, come na volta". L'abbiamo programmata per il mese di maggio e vuole essere un consapevole ritorno alla montagna di Trento. Intendiamo così non solo tornare a percorrere sentieri un

volta noti e frequentati, segnati dal ritmo dei passi: ma recuperare attraverso un'ascesa che si fa divertimento partecipato, lo spirito di un tempo nel quale la semplicità dello stare insieme e del godere della reciproca compagnia era l'alimento primo di una socialità forte, di una coesione che metteva al centro l'attenzione per le persone, la passione per l'ambiente che abitiamo. Allora siamo stati capaci di far fronte alla





scarsità di risorse stringendoci intorno ad un'identità forte e sobria: oggi siamo chiamati ad affrontare le sfide di nuove solitudini e desertificazioni spirituali, in un mondo divenuto complesso e difficile. È l'orgoglio che contraddistingue il nostro modo di stare insieme a suggerirci la via. Essa non passa solo per i sentieri antichi del Bondone, della cui ascesa vogliamo partecipare tutta la città, tutti coloro che vorranno condividere un pezzo del nostro quotidiano: ma passa anche per il ritorno ad un primato della cultura, della cultura popolare che all'interno di palazzo Bortolazzi, oggi davvero casa nostra, ha sempre trovato un punto avanzato di riferimento. Il vero primato spirituale della Sosat non sta infatti in un primato, per quanto prestigioso, di fondazione: ma nel tornare a creare un senso di appartenenza per donarlo ad un territorio, ad una storia. Dobbiamo tornare ad essere, come agli esordi del Novecento, degli innovatori che sanno indicare un nuovo stile di vita, andando in alto ma curandoci di non lasciare indietro la nostra umanità, l'anima che la narrazione delle origini ci ha fatto, in quest'anno, ancor più conoscere ed amare. L'augurio più bello, per il 2022, è che tutti noi si riesca, insieme, a riscoprire quell'anima e a farne una bandiera.

Luciano Ferrari

Andrea Zanotti

Palazzo Bortolazzi

Palazzo Bortolazzi è la storica dimora signorile del centro storico di Trento, eretto nel 1678 dalla omonima facoltosa famiglia di mercanti di origine bergamasca tra le vie del Simonino, Oriola e Malpaga, nel quale ha da sempre la sua sede la Sosat. Fra le più significative strutture del Seicento trentino è conosciuto anche come Palazzo Larcher – Fogazzaro ed è stato lasciato in eredità da Marina Larcher Fogazzaro, scomparsa all'età di 100 anni nell'ottobre del 2018, in parte alla Fondazione Pezcoller, alla Sosat e infine, la cappella del Simonino, al Fai (Fondo per l'Ambiente italiano). Il salone centrale del primo piano, ideato per funzioni di rappresentanza e ancor oggi utilizzato per concerti di musica classica, attività sociali e per le prove del Coro della Sosat, presenta al centro della volta a botte una splendida Allegoria della Musica e affreschi dei pittori Carlo Spaventi e Francesco Marchetti, quest'ultimo autore anche delle 32 tele dedicate agli Dei dell'Olimpo, della vicina sala. Le tele in origine erano 32 ma 3 sono state trafugate nel 1972 e purtroppo non esiste alcuna documentazione fotografica delle stesse. Completano la scena diversi personaggi musicanti: un fanciullo con mandolino, una figura seduta su una nuvola intenta a suonare una lira (con ogni probabilità si tratta di Apollo, Dio di tutte le arti, della musica e della poesia oppure di Tersicore, musa della danza e della lirica corale) e alcuni putti con un archetto e una tromba araldica. In evidenza anche quattro grandi stemmi, quello dei Bortolazzi e delle principali famiglie loro imparentate cioè i conti d'Arco, i conti d'Arsio e di Vasio e uno stemma poco leggibile, della contessa Josepha Hallweil che Ludovico Bortolazzi aveva conosciuto a Vienna nel 1735 e sposato in prime nozze. Un palazzo quindi di alto prestigio, fruibile in talune giornate con visite guidate organizzate dalla Sosat e dalla Delegazione Fai di Trento per i propri iscritti e tutta la cittadinanza.





Direzione Sosat

<i>Presidente</i>	Luciano Ferrari
<i>Vice presidente</i>	Lorenzo Comper
<i>Segretario</i>	Gualtiero Prighel
<i>Tesoriere</i>	Tino Sangiorgi
<i>Consiglieri</i>	Mauro Bianchini Alessandro Cordin Sergio Franceschinelli Claudio Geat Aldo Refatti Lorenza Sighel Antonio Zanetti
<i>Revisori contabili</i>	Cristina Boscheri Vittorio Franzoi Remo Nicolini



Direzione Coro Sosat

<i>Presidente</i>	Andrea Zanotti
<i>Vice presidente</i>	Renzo Panizza
<i>Segretario</i>	Massimo Mattevi
<i>Consiglieri</i>	Luca Baldessari Piergiorgio Forti Leonardo Brugnara
<i>Maestro</i>	Roberto Garniga

Il Coro della Sosat



Anche il 2021 è stato segnato in maniera decisiva dalla pandemia, che per i Cori è davvero un fattore impattante. Abbiamo dovuto cambiare il nostro modo di cantare, distanziarci, trovare nuovi equilibri. Anche la ripresa dopo una lunga, innaturale e forzata interruzione è avvenuta progressivamente e solo a far tempo dal mese di luglio la gran parte dell'organico si è trovata per ripartire. Nel frattempo, un gruppo più ristretto ha continuato a continuare l'attività canora facendo fronte agli impegni già presi e non differibili. Così il Coro ha partecipato, con una ventina di elementi, alla serata celebrativa dei Cento anni di fondazione della Sosat, tenutasi al Teatro Sociale nel contesto del programma di Trento Filmfestival, il 12 giugno del corrente anno. È stato un modo per far sentire il ruolo della coralità nella cultura di montagna e dell'alpinismo, riprendendo quel ruolo di accompagnamento, di colonna sonora che il canto popolare ha svolto nella grande operazione svolta dalla Sosat di riconsegnare la montagna all'immaginario collettivo. Il Coro è poi intervenuto, sabato 20 giugno ad aprire la seconda edizione dell'iniziativa "Guarda che Sat!", *kermesse online* messa in campo dalla direzione della medesima Società degli alpinisti tridentini per illustrare la ripresa delle attività sociali nei margini consentiti dalla presenza, per quanto attenuata, della pandemia di Covid 19. Come tutti gli anni, poi, il 25 luglio, ultima domenica del mese, siamo saliti al Rifugio XII Apostoli per ricordare tutti i caduti della montagna, presenziando alla messa e condividendo poi con tutti i presenti il piacere di eseguire insieme alcuni tra i brani più conosciuti del nostro repertorio. Quasi tutti i concerti in calendario sono stati annullati per le misure restrittive che hanno colpito il settore dei concerti e dello spettacolo: abbiamo invece eseguito quello richiestoci per festeggiare i cento anni della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini. Questa esibizione, prevista inizialmente presso il Teatro Sociale, è stata spostata invece sul Doss Trento, in ambiente adeguato (tutto



il colle è dedicato a questo comparto della memoria collettiva), aperto e, dunque, agibile. Si è trattato di un'esibizione molto sentita e partecipata da un pubblico vasto, che ha seguito con attenzione il programma interamente dedicato all'epopea del corpo degli Alpini. Non sono poi mancate occasioni per far sentire la nostra voce in rete: la più importante è stata quella messa in campo dal Centro Nazionale di Coralità del Cai per ricordare i novantacinque anni dei cori Sosat e Sat. Nel corso della trasmissione "Cordate vocali" andata in onda il 24 settembre sul canale *youtube* del Cai, sono state ricostruite le vicende relative all'origine ed allo sviluppo dei due gruppi canori più antichi e prestigiosi della storia della coralità alpina. Lo spazio temporale di un'ora ha visto susseguirsi brani di narrazione storica alternati all'esecuzione di alcuni dei brani più famosi che hanno fatto la fortuna dei due complessi corali. Tre sono state le esibizioni dal vivo sullo scorcio d'anno: la prima, il 5 novembre, tenutasi presso il Muse in occasione di una serata dedicata alla figura di Gino Tomasi e pensata come anteprima di un importante convegno di speleologia. La seconda invece, organizzata dal Coro stesso, per salutare, presso il teatro comunale della sua Aldeno, il

VIAGGERIA[®]
viaggi in libreria



VIA S. VIGILIO, 20
TRENTO - TEL. & FAX 0461 233337

corista Dario Scarpa che ha lasciato il Coro Sosat dopo più di cinquant'anni di militanza nelle sue fila. Questo spiega perché il concerto ha assunto toni di particolare intimità e commozione, nel salutare l'ultimo assolo della Montanara, eseguito da Dario in più di mille concerti nel corso della sua lunghissima e fortunata carriera di corista che ha segnato, col suo talento, l'intera storia del canto popolare di montagna. La terza e ultima, in ordine cronologico, risulta essere la prova-concerto, organizzata dalla Federazione dei Cori del Trentino e tenutasi presso il Teatro di Martignano sabato 20 novembre, volta ad illustrare ad un pubblico di specialisti (maestri e addetti ai lavori) la peculiarità del repertorio del Coro Sosat, guidando i presenti a coglierne timbri, armonie e specificità. L'anno si chiuderà, Covid permettendo, con la ripresa del nostro tradizionale concerto di Natale, la cui esecuzione è prevista per sabato 18 dicembre, a Trento, presso la Chiesa del Santissimo. Tale appuntamento sarà preceduto da un concerto – che si colloca come una prova generale per la concomitanza temporale – fissato per il giorno immediatamente precedente presso la Chiesa di Bondo. Difficile, nella situazione attuale, fare previsioni sul possibile programma per l'anno prossimo: costretti, come siamo, a navigare a vista. Il primo impegno è comunque calendarizzato a Bologna, per sabato 22 gennaio 2022, nel contesto del grande evento cittadino “Art City”. Il prosieguo sta nel più fervido augurio che rivolgiamo a tutti, sosatini e non, per un felicissimo 2022 che si preannuncia carico di aspettative: anno che ci piace immaginare di speranza, di rinascita.



Il centenario con sguardo sul futuro

Dalla primavera 2020 la pandemia sta condizionando molti ambiti della nostra vita quotidiana e così è anche per l'attività della Sosat. Pur tuttavia, si cerca di interpretare al meglio i vari Dpcm e le ordinanze per tenere viva la fiammella dell'impegno e dello spirito sosatino, pur dovendo limitare l'azione sociale. Come noto, nel 2021 la Sosat ha compiuto 100 anni e lo ha fatto realizzando un prodotto editoriale che ne ripercorre la storia e l'identità. Un secolo di attività, con grandi trasformazioni sociali e con

IL SECOLO DELLA SOSAT

Alpinismo e passione Un patrimonio per il Trentino



tanti protagonisti, tutti accomunati dalla passione per l'escursionismo, lo scialpinismo, l'alpinismo e per quella cultura che è il marchio indelebile per chi vive nella Sosat. Sfogliando quelle pagine si respira infatti l'amore per le montagne, con un messaggio culturale che valorizza importanti passaggi della storia delle comunità, della vita delle valli, contribuendo a inserire un altro importante tassello nel mosaico della tradizione culturale del Trentino. Una grande famiglia e una grande comunità, come può essere definita quella della Sosat, non può però sedersi sugli allori di una storia gloriosa e piena di soddisfazioni. Anche se la pandemia ha impedito di festeggiare il centenario con il coinvolgimento dei soci, rimandando a quando la situazione sarà tranquilla, è fuori dubbio che oggi la Sosat ha credibilità, c'è un importante senso di consapevolezza e di identità attorno ad essa: approfittiamo quindi del traguardo dei 100 anni per consolidare questo movimento, magari rafforzando l'attenzione verso le giovani generazioni. Stiamo vivendo una fase delicata, in cui i giovani sembrano disorientati, attendono segnali, motivazioni, obiettivi per poter guardare al futuro e interpretarlo con chiavi nuove. La Sosat ha davanti l'occasione per trovare in sé e nel rapporto con gli altri attori della società trentina, in primis il Coro, nuovi spunti e affrontare progetti e idee di ampio respiro. Anche impegnativi, anche ambiziosi, se vogliamo, ma proprio per questo meritevoli di essere perseguiti come il senso di un'esperienza. Avere obiettivi ambiziosi vuol dire essere anche un po' pazzi (intrepidi), a volte, ma soprattutto essere vivi, sapere chi siamo e dove stiamo andando. Ciascuno deve essere consapevole che appartenere alla Sosat non è solo andare in montagna in compagnia ma è anche, se non soprattutto, vivere la comunità trentina attraverso una lente privilegiata. Chi "vive" la montagna sa di che cosa sto parlando, sa cosa significa lavorare in quella sfera sociale dove l'unico Pil è misurato sul rapporto con la gente e l'unità di misura è una stretta di mano o la condivisione di un momento. Per questo ritengo che tra gli scopi della Sosat ci debba essere anche quello di incrementare e fortificare le trame di questo tessuto. È in questo senso che coinvolgere le persone e renderle partecipi mi sembra un fatto di grande rilievo, una risposta pratica al bisogno di solidarietà sociale che oggi più che mai scaturisce dalla nostra quotidianità. È una grande ricchezza e una straordinaria opportunità: pensiamoci.

Sergio Franceschinelli

Carlo Marchiodi un ricordo intimo e profondo a mezzo secolo dalla sua scomparsa

Per ricordare la figura di Carlo Marchiodi faccio riferimento ad un dialogo personale, del settembre 1967. Alle 9 di mattina Carlo Marchiodi, Silvano Depaoli ed io siamo a Maso Corto in partenza per Trento dopo aver salito, in notturna, la Pala Bianca. Dopo pochi chilometri scendendo l'alta Val Senales, Silvano ferma la sua R4 appena fuori strada per un breve pisolino (lui dice di 20 minuti). Ci regala così un po' di tempo molto utile per un dialogo, per me indimenticabile, che raccoglie il libero pensiero di Carlo.



- M “Carlo tu hai fatto molte salite su varie montagne difficili e importanti, perché tanto interesse per questa rapida salita in notturna alla Pala Bianca”.
- C “Si ho salito molte vette, ma per chi ama la montagna tutte sono importanti: facili o difficili che siano. Non è quella per me la differenza, ogni volta è importante sentirsi felici e appagati”.
- M Per te allora l'alpinismo è sempre la cosa più importante?
- C “No, per me le cose importanti sono il lavoro, la famiglia e poter dedicare parte del tempo libero a qualche cosa di utile socialmente”.
- M Allora cos'è per te l'alpinismo?
- C “L'alpinismo per me è come un gioco che ti prende e soddisfa, che esige una preparazione fisica e tecnica attenta e attrezzature adeguate per i percorsi più difficili, ma non risolve i problemi reali della vita

quotidiana. La montagna a me non da niente, tranne una soddisfazione personale. Se non lavoro non posso permettermi di andare in montagna e nemmeno mantenere la famiglia. Adesso ho anche una figlia, che voglio cresca con saldi principi e poi sia libera di scegliere il proprio futuro. E' importante non ti sembra".

M Questa è una logica perfetta, ma non troppo seguita. Tu sei nel direttivo della Sosat e sei stato nel consiglio centrale Sat, ritieni questo volontariato utile socialmente?

C "Sì perché è veramente gratuito. Ogni attività di volontariato deve essere gratuita. Se viene retribuita è solo un lavoro, magari utile, ma non è più volontariato."

M Mi sembri molto rigido. E nei problemi alpinistici da discutere nelle direzioni Sosat e Sat, puoi portare una voce autorevole, considerata la tua esperienza specifica?

C "Forse sì, ma di problemi alpinistici nei direttivi Sosat e Sat non se ne parla quasi mai. Sono proprio i posti dove questi problemi non vengono affrontati. Anche se presto saranno importanti. Pensa fra il 1950 e il 1960 sono stati saliti tutti gli 8000. Si sta già verificando un affollamento per le ripetizioni e sarà sempre peggio. Sarà un vero problema".

M Dopo tutto quello che mi hai raccontato, con i valori del lavoro, della famiglia e del volontariato perché oggi la Pala Bianca, di corsa? Due settimane fa avevi detto ne riparleremo il prossimo anno, accontentiamoci di aver fatto la via al Coston all'Ortles e essere stati fermati al Bellavista dal tempo inclemente.

C "Giovedì le previsioni del tempo erano annunciate ottime, il tempo perfetto per la Pala Bianca". Mima, mia moglie, mi ricorda l'impegno di passare la domenica con lei e mia figlia Claudia aggiungendo però: "Basta che sei a casa per l'ora di pranzo".

È una concessione generosa.

"Il programma lo definisco in accordo con Silvano Depaoli: 12 ore andare e tornare a Trento con la salita in vetta alla Pala Bianca. Tu entri nel gioco invitato da Silvano".



Andreatta&Nicoletti

di Andreatta Franco & C. s.a.s.

Via Brescia, 19/C - 38122 Trento - Tel. 0461.986086

www.ideeperpremiare.com

SCULTURE COPPE E TROFEI TARGHE E CORNICI GAGLIARDETTI MEDAGLIE E GADGET
DISTINTIVI E MONETE TARGHE COMMEMORATIVE RICAMI E STEMMI CAMICIE ALPINE
CESELLI IN ARGENTO BANDIERE E GONFALONI
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



*La nostra creatività
al vostro servizio*



Al risveglio di Silvano, prima di salire in macchina Carlo mi dice: “Non dire mai nulla di questa nostra chiacchierata”.

Mentre ritorniamo a Trento penso a ciò che mi ha detto Carlo, ai suoi valori: lavoro famiglia e volontariato sociale, che mi fa capire che è un Uomo con solidi principi civili e morali. Nessuno prevedeva che Carlo completasse il suo iter terreno già entro i quattro anni successivi.

Nel 1971 Carlo Marchiodi è eletto vice presidente della Sosat, alla cui guida da 10 anni vi era l'indimenticato Silvio Detassis e che continuerà per altri 10 anni. Carlo Marchiodi assieme all'amico Bruno Tabarelli De Fatis, detto Taba, partecipa alla prima edizione della Marcialonga di Fiemme e di Fassa. Una sorpresa, scoprire la passione per sci di fondo, ma anche un proficuo allenamento per la futura spedizione. Seguono i preparativi per la spedizione del centenario Sat nelle Ande Peruviane, con meta la vetta inviolata dal Nevado Caraz. A giugno la partenza con consegna a Carlo del gagliardetto delle Sosat che porterà sulla cima del Caraz. Il 6 luglio nella discesa dalla vetta del Caraz la tragedia con Carlo e Bepi che lasciano le loro giovani vite su quella montagna.



Vincitori e sconfitti

Il cerchio si è chiuso, con un funerale pubblico nel cordoglio generale della città di Trento e del mondo alpinistico trentino. La Sosat ricorderà poi Carlo Marchiodi con una gara di sci alpinismo il Trofeo a lui dedicato dal 1972 e disputato per 18 edizioni. Nel 1975 sempre la Sosat intitola a Carlo Marchiodi il corso di alta montagna, realizzato in collaborazione con il Gruppo Rocciatori, che oggi è nella galassia dalla scuola Graffer.

Mario Benassi



IMPRESA DI COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI

VIALE S. PIETRO 16 – 38076 MADRUZZO

Telefono 0461 561063

www.dallape.it

e-mail: dallape@dallape.it



Abbiamo camminato in Trentino con la Rai

Una significativa collaborazione, nell'anno del centenario, quella che la Sosat ha realizzato nel corso dell'estate scorsa con la Rai di Trento sezione programmi radiofonici. Nelle 13 trasmissioni, andate in onda dal giugno a settembre sulla rete locale la Sosat ha proposto altrettanti itinerari escursionistici. La trasmissione è stata condotta dalla giornalista Silvia Gadotti, per la regia di Stefano Uccia ed è andata in onda il venerdì alle 13.30. Alcuni soci esperti hanno narrato alcune delle escursioni più belle, del ricco archivio gite della Sosat, che – per citare l'appendice del secondo volume: “Non solo in cima” del libro: “Alpinismo e passione Un patrimonio per il Trentino”, il cofanetto realizzato per celebrare i 100 anni, – sono state in un secolo circa 2400. Nella trasmissione non si è parlato soltanto di escursioni in montagna, ma si sono approfondite tematiche legate alla montagna a 360°. Oltre alla narrazione degli itinerari della Sosat sono intervenuti esperti che hanno trattato le tematiche relative alle zone interessate. Approfondimenti che hanno toccato i temi quali: i ghiacciai, la flora, - proprio con la fioritura del rododendro, la rosa delle Alpi, celebrata da uno splendido brano magnificamente cantato dal Coro della Sosat, è iniziato il primo itinerario - la fauna, la geologia. Aspetti che fanno parte integrante dell'andare in montagna della Sosat, che intende sì l'ascesa alle vette come obiettivo “sportivo” sapendo dove si va, come si va e ciò che ci circonda, per apprezzare al meglio le salite. Spesso il discorso è caduto sui cambiamenti climatici, dove i ghiacciai, che erroneamente chiamavamo “eterni” si stanno estinguendo.



VIAGGI
TROPICANA



**VIAGGIA e CAMMINA
con NOI...**

Nuove esperienze di **viaggio**,
nuovi orizzonti di **cammino**.

VIAGGI
TROPICANA *Orizzonti di riflessione*

Via Garibaldi 77/79 - Rovereto TN | Tel. 0464 438380 - 345 4012407

La Sosat e La Rete

La pandemia anche nel 2021 non ci ha permesso, per la necessaria prudenza, di effettuare la consueta gita con gli amici della Cooperativa sociale La Rete, nell'ambito del progetto sosatino dell'e-



scursionismo solidale, nato ormai trenta anni fa. Guardiamo al 2022 con fiducia sperando di poter riprendere la nostra tradizionale uscita in montagna, con lo spirito di amicizia e fratellanza, che ci ha permesso in questi anni di accrescere le nostre comuni esperienze, camminando insieme. La Rete è stata protagonista, con Nicola e sua mamma Lucia della serata evento organizzata dal Trento Filmfestival. Nicola ha simpaticamente raccontato la sua montagna con la Sosat. Inoltre alla Rete è stato assegnato, come riportiamo su questo Sosatino il riconoscimento unico: Chiodo d'Oro del centenario.





- **PREVENZIONE E IGIENE DENTALE**
- **TRATTAMENTO DI TUTTE LE PROBLEMATICHE DENTALI**
- **ODONTOIATRIA ESTETICA**
- **IMPLANTOLOGIA DI ULTIMA GENERAZIONE**
- **ORTODONZIA INVISIBILE**

RAVINA – CENTRO COMMERCIALE RAVINA SHOP
Via Herrsching, 7 tel. 0461-1920111

www.dentalmedsrl.com

Un sentiero lungo 70 anni da percorrere insieme

Ogni anno la Sosat propone un ricco programma di escursioni, incontri che hanno, naturalmente, come sfondo la montagna e la sua conoscenza, ma soprattutto - ed è questo forse l'aspetto più importante - il fatto di potere condividere, così come fa anche il Trento Film Festival, una passione per un ambiente naturale, come le alte quote, capace di regalare momenti di gioia, di estasi, di commozione, di riflessione. Un ambiente naturale, però, quello della montagna, particolarmente vulnerabile, delicato e oggi sempre più in pericolo a causa del modo con cui l'uomo ha condotto, soprattutto negli ultimi decenni, la sua vita sul pianeta Terra, con uno sfruttamento delle risorse naturali senza precedenti e senza limiti che ha prodotto un'accele-



Passion for the sport
Sportlif^{ee}

VIA G. BRUNNER 2 – ZONA TRENTO NORD – TEL. 0461 261574
NOLEGGIO E VENDITA ATTREZZATURA SCI
INFO@SPORTLIFEE.COM - WWW.SPORTLIFEE.COM

**Vendita
Attrezzatura Sci
e Trekking**

Sportlif^{ee}

**10% Sconto
SOCI SOSAT**

Sportlif^{ee}

**5%
sconto in buoni
acquisto
SOCI SOSAT**

**Noleggjo
stagionale**

Servizio Laboratorio Specializzato

razione della crisi climatica in atto. Proprio per questo motivo, oggi più di ieri, il nostro reciproco impegno e passione per la montagna sono e saranno sempre più importanti e fondamentali per continuare a raccontare e condividere le bellezze delle alte quote, con quello stesso spirito che ha animato la storia centenaria della Sosat e quella del Trento Film Festival, il quale si appresta, nel 2022, a festeggiare i 70 anni di fondazione. Settant'anni fa il Cai e il Comune di Trento hanno avuto un'intuizione felicissima, quella cioè di dare vita, per la prima volta al mondo, a un festival cinematografico internazionale dedicato esclusivamente alla montagna, rappresentandola con l'arte delle immagini, ma anche delle parole, in tutte le sue accezioni. Un'intuizione a cui, negli anni, si sono poi uniti, come soci, il Comune di Bolzano e le Camere di Commercio di Trento e di Bolzano. Nel tempo il festival si è poi evoluto, ampliando i suoi orizzonti d'interesse e di fasce di pubblico, diventando un punto di riferimento non solo per il mondo degli autori, dei produttori di film di montagna e degli alpinisti, ma per tutti coloro che amano semplicemente la natura delle terre alte e le sue straordinarie bellezze. Un'intuizione che si evolve ancora oggi, con proposte di eventi che descrivono le diverse culture e i problemi delle terre alte, diventate anche un punto di riferimento per riscoprire (e talvolta scoprire) valori e tradizioni che possono costituire un esempio per recuperare quel senso del limite necessario per affrontare le sfide che stiamo vivendo e che ci attendono, a cominciare dalla pandemia, alla crisi climatica. Il prossimo anno, durante la settantesima edizione del festival, racconteremo questi lunghi, intensi, ma appassionati 70 anni di vita della rassegna con diversi eventi, tra cui anche una mostra, visitabile da aprile a dicembre, nello spazio espositivo della Fondazione Museo storico del Trentino "Le Gallerie" di Piazza Piedicastello, che si pongono l'obiettivo non solo di fare rivivere alcuni momenti storici e sociali significativi, ma anche di condividere l'entusiasmo per un percorso fatto insieme a tutti gli appassionati delle terre alte, animati da quegli stessi sentimenti che si provano in quota, lungo i sentieri, dove, come diceva un grande alpinista, si può riscoprire l'ebbrezza del primo grado, andando alla scoperta delle bellezze recondite della montagna.

Mauro Leveghi
Presidente Trento Film Festival

REVOLTI®

LATTONERIE

Accessori e articoli per lattoneria | Profilatura lamiere grecate
Riavvolgimento coils | Canali di gronda | Lavorazione metalli
Tubi pluviali | Taglio-punzonatura da nastro | Pressopiegatura

info@revolti.it - Tel. 0461 923297 - Ravina (TN)

www.revolti.it



MACELLERIA - SALUMERIA

CAINELLI

SOPRAMONTE (TN) VIA DI REVOLTA N° 27 TEL./FAX 0461 866124

TRENTO LARGO CARDUCCI N° 30 TEL. 0461 261790

CARNE TRENTINA

PRODUZIONE PROPRIA INSACCATI FRESCHI E STAGIONATI

NUOVA APERTURA A CAVEDINE C/O FAMIGLIA COPERATIVA

Bicicletta... perché no?

Sono molteplici le domande che in questi tempi coinvolgono il mondo della bicicletta. In molti casi essa diventa una parte importante ed integrante del nostro modo di vivere, e spesso rappresenta una risorsa significativa nello svolgersi della giornata, lavorativa o no, per molti di noi. La bici racchiude in sé una notevole capacità di modi di sapere coinvolgere i suoi utilizzatori, in un ventaglio di espressioni diverse: ciclisti sportivi o cicloturisti che pianificano le loro vacanze in maniera organizzata, cicloturisti alla scoperta di nuovi territori, altri che grazie ai pedali (così come ha scritto un noto giornalista) partono un bel giorno con l'intento di... "andare a scoprire il bambino che è in noi".



La bicicletta che in tempi ormai lontani era utilizzata per il mero trasporto e raramente per lo svago, oggi soddisfa in maniera sempre più massiccia la passione sportiva e la voglia di movimento, favorendo nel contempo la socializzazione, con una attenzione particolare a preservare la natura e l'ambiente, diventando via via una risorsa economica di rilievo, alimentando il percorso teso ad adottare un nuovo stile di vita. Ognuno di noi ha delle motivazioni personali riguardo l'uso di questo mezzo, perché varie sono le sensazioni che questo modo di “muoversi” suscita in chi lo pratica. Trattando in particolare del lato “escursionistico” sono molte le affinità che lo avvicinano al muoversi a piedi, fra queste preservare il territorio, e con esso la natura in genere, muovendosi con il rispetto dovuto ad un contesto – l'ambiente – che diviene sempre più fragile e delicato. La bicicletta permette di scoprire luoghi e persone, ci permette infatti di avere dei punti di osservazione insoliti, che spesso sono negati a chi si muove sulle normali strade. È il mezzo ideale per compiere un percorso immersi nell'ambiente che stiamo attraversando. È con questa ottica che Sosat desidera “mettere in campo” un itinerario Cicloturistico in un territorio stimolante, sia dal punto di vista storico che naturalistico. La nostra meta sarà infatti l'Istria,



che per molti aspetti possiamo considerare una “consorella” in quanto per un lunghissimo periodo è stata governata dalla Repubblica di Venezia, della quale ancora oggi mantiene tante somiglianze che non sono andate perse, anzi risultano spesso tangibili. E di una particolarità di questa terra, ideale per la bicicletta, cercheremo di andare alla scoperta.

Si tratta della **Parenzana**, un tempo ferrovia a scartamento ridotto, che collegava Trieste con Parenzo. Il percorso comprendeva più di trenta stazioni intermedie, numerose gallerie e molti ponti e viadotti. Nata nel 1902, compì il suo ultimo viaggio nel 1935. Si può tranquillamente dire che la sua è... ”una storia nella storia”. Il suo percorso è stato integralmente recuperato come itinerario ciclopedonale, che tocca tre stati e che ha preso il nome, significativo, di “Strada della salute e dell’Amicizia”. Speriamo proprio che il nostro desiderio di percorrerla non venga vanificato dal perdurare della pandemia che già ci ha costretti ad annullare il programma cicloturistico previsto per l’anno in corso. Il progetto, collaudato e supportato da chi opera da lungo tempo su questo territorio, è già definito. La data di effettuazione verrà decisa entro il mese di gennaio.

Tino Sangiorgi





ARCO

resoling
S.O.S. CLIMBER

RISUOLATURA SCARPETTE
BESOHLUNG KLETTERSCHUHE
RESOLING CLIMBING SHOES

SERVICE 24h - 48h



DRO (Tn)

loc. Gaggiolo, 4



+39.366 4895189

www.arcoresoling.com

I sessanta anni del sentiero Sosat

Nell'anno del centenario la Sosat vuole ricordare un altro anniversario, quello dei 60 anni del sentiero Sosat. La ferrata che fa parte delle Bocchette nel Gruppo Brenta. Fu una intuizione geniale, - una delle più grandi operazioni di marketing turistico, si direbbe oggi, del Trentino - quella di Giovanni Strobele,



(1895 – 1976) alpinista, dirigente satino, che all'inizio degli anni '30 dello scorso secolo, concepì l'idea di poter realizzare un sentiero in quota attraverso le cenge e senza mai toccare le cime, che collegasse da nord a sud i rifugi del Brenta. Dal rifugio Peller al Fratelli Garbari ai XII Apostoli. Strobele nell' "Enciclopedia delle Dolomiti" di Franco De Battaglia e Luciano Marisaldi edita da Zanichelli è chiamato "Il padre delle Bocchette". L'idea appariva ardita e di non facile realizzazione. Nel 1932 venne realizzato il primo tratto, quello più a sud, denominato Sentiero dell'Ideale, che collegava il rifugio Pedrotti alla Tosa, con il Fratelli Garbari ai XII Apostoli. Non



esisteva ancora il rifugio Silvio Agostini, in val d'Ambiez, costruito nel 1937. Successivamente, dal 1938 al 1953 vennero realizzati poi i tratti delle Bocchette centrali con i sentieri: Otto Gotstein, Arturo Castelli,

Carla Benini de Stanchina, Bartolomeo Figari. Il percorso era percorribile dal XII Apostoli alla Bocca d'Armi. Mancavano ancora alcuni tratti e nel 1960 la Sezione di via Malpaga a Trento decise di finanziare, intitolandolo alla Sosat, che in quell'anno celebrava i suoi primi 40 anni, il tratto fra i rifugi Tuckett e Sella al cospetto dei Castelletti, al Maria e Alberto ai Brentei al cospetto del Crozzon di Brenta. Il finanziamento dell'opera venne dai proventi della vendita del rifugio Sosat di Candriai, costruito da un consorzio nel 1927 e che la direzione Sosat aveva deciso, data l'evoluzione dei tempi e la trasformazione del Monte Bondone, di alienare. I lavori, della realizzazione del sentiero Sosat, affidati all'impresa di Celestino Donini, direttore dei lavori Italo Tobia, iniziarono il 30 giugno del 1960 e terminarono il 27 agosto del 1961, con la cerimonia inaugurale. Il sentiero è lungo 3779 metri, vi erano 69 metri di scale in ferro, 278 sono i metri di corde in acciaio, 135 sono i chiodi e 18 i gradini fissi in ferro. Negli anni il sentiero Sosat ha subito modifiche. Il costo fu di 3 milioni 104 mila 400 lire. La via delle Bocchette venne completata, nel 1972 con la realizzazione del sentiero Alfredo e Rodolfo Benigni e nel 1973 del sentiero Claudio Costanzi Albasini. Giovanni Strobele ebbe la fortuna di veder realizzato il suo sogno.

Ugo Merlo





Servizio di autonoleggio con conducente

600 autobus granturismo,
minibus e autovetture,
da 4 a 64 posti,
ideali per ogni tipo di viaggio:
gite nazionali e internazionali,
transfer per aeroporti e stazioni
ferroviarie, bus-navetta nelle città.

Ulteriori servizi offerti: uso di carrello portabiciclette,
mezzi attrezzati per il trasporto di passeggeri disabili,
organizzazione logistica per trasferimenti in occasione di
manifestazioni sportive e culturali.

I viaggi del
Consorzio

Agenzia Viaggi per Gruppi

Viaggi e pacchetti turistici

Prenota on line i nostri viaggi:

www.iviaggidelconsorzio.it - 0461 329149

Via Klagenfurt, 52 38121 Trento 0461 956266

www.ctatn.it

e-mail info@iviaggidelconsorzio.it

www.facebook.com/iviaggidelconsorzio



@fotoallarotonda



Dal 1935 offriamo il meglio
del mercato fotografico



ZEISS

ZIEL

GITZO

lowepro

CELESTRON

Manfrotto

Nikon

SONY

Canon

FUJIFILM

Via S.Vigilio 7, Trento - shop.allarotonda.com - 0461 985317

Nel programma delle gite del giovedì abbiamo inserito una giornata denominata: **Cammino di consapevolezza e salute sulle filiere di benessere nelle foreste di pino cembro custode di essenza antica e simboli di resilienza innovativa.**

Questa escursione nei boschi del Monte Agnello, in val di Fiemme, sarà una camminata per cogliere aspetti dell'andare in montagna che la Sosat ha sempre voluto esaltare e racchiuse in queste parole del dott. Angelo Giovanazzi, presidente di Alpi Bio, che ha realizzato nel 2021 questo progetto.



Pino cembro: parole della sua memoria millenaria

È aroma vivo emanato da fibre lignee, da secoli rinsecchite e spente
 È arte culinaria tradizionale ed innovativa
 È elogio della lentezza fruttifera
 È colore vivido :sinuosa spirale di rossore nella trasparenza liquorosa
 È profumo di vita nel cammino nei boschi
 È essenza fitoterapica
 È forza di fibra che si piega ma non si rompe simbolo di resilienza
 È resistenza a temperature siberiane
 È morbidezza profumata dei trucioli nei cuscini concilianti il sonno
 È simbiosi con nocciolaia dei boschi di conifera
 È emozione nel silenzio ventoso delle terre alte
 Pino cembro: è simbolo di resilienza e di rinascita!!!

Angelo Giovanazzi



Adriatico | Mitteleuropa | Balcani



ITINERARI
CULTURALI E
NATURALISTICI,
ALTERNATIVI E
RESPONSABILI


VIAGGIARE I BALCANI
TURISMO ALTERNATIVO E RESPONSABILE

38 **SOSAT** viageibalcani.it

 **ViaggiareSlow**
andante / adagio / sostenibile

www.viaggiareslow.it

Chiodo d'Oro SOSAT 2021

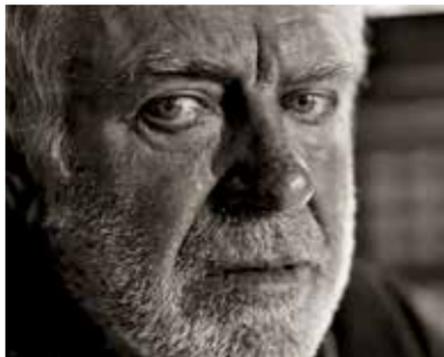
a Gianpaolo Depaoli e Filippo Crespi

Riconoscimento del 100° Sosat alla Rete

Il Chiodo d'Oro Sosat, giunto alla sedicesima edizione è stato assegnato, in una manifestazione condizionata dalle norme anti Covid, nell'Ambito del 69° Trento Filmfestival ad Gianpaolo Depaoli e Filippo Crespi. Inoltre la Sosat, nell'anno del suo centesimo compleanno, ha deciso di assegnare un Riconoscimento Sosat 100 alla cooperativa La Rete con le seguente motivazione: *Determinazione, tenacia, passione, continuità e non ultima l'inclusione, sono il merito che ai ragazzi della cooperativa La Rete viene riconosciuto dalla Sosat per i loro 30 anni di frequentazione delle terre alte e a loro viene conferito il: "Riconoscimento unico del centenario Sosat".*

Gianpaolo Depaoli, ha ricevuto il Chiodo d'Oro Sosat 2021 come alpinista veterano con la seguente motivazione:

La cifra del suo alpinismo è strettamente legata alla sua terra, il Primiero, con l'ombra delle Pale di San Martino a dare l'impronta ad un alpinismo, che è ragione di vita. Gianpaolo, cresciuto tra le amate crode è un riferimento per le future generazioni di alpinisti oltre che per la sua bravura, per la sua umanità.



Filippo Crespi, riceve il Chiodo d'Oro Sosat 2021 come alpinista giovane con la seguente motivazione: *La passione per la montagna lo ha portato a vivere vicino alle vette, per realizzare un sogno, quello di salirle, con umiltà e semplicità diventando una delle promesse dell'alpinismo della sua terra d'adozione, il Trentino.*

Gianpaolo Depaoli è nato a Tonadico nel Primiero, nel 1940. Ha dedicato alla montagna i migliori anni della giovinezza assieme al fratello Camillo, con il quale ha effettuato moltissime scalate di alto livello. Guida alpina dal 1967 professione della quale è stato istruttore e membro del soccorso alpino è pure maestro di sci. Gianpaolo ha gestito il rifugio Galassi ai piedi dell'Antelao. Negli anni sessanta dello scorso secolo ha costruito, in val Canali l'albergo ristorante la Ritonda diventandone l'anima. La sua attività alpinistica è ricca. Va citata la partecipazione, nel 1976, alla spedizione al Dhaulagiri delle Aquile di San Martino e Primiero dove è giunto a 7550 metri. Ha effettuato spedizioni in Himalaya, sulle Ande in Patagonia e in Kenia. Innumerevoli le nuove vie aperte sulle pareti delle vette di casa: le Pale di San Martino. Ha festeggiato il 79° compleanno ripetendo lo Spigolo Del Vecchio al Campanile e l'80° compleanno salendo la via normale al Sass Maor, con il figlio Davide e la nipotina Christine, tre generazioni di Depaoli in una unica cordata.



Filippo Crespi, è nato a Carpi nel 1993, ed ha lasciato la provincia di Modena in piena pianura Padana all'età di 19 anni, affascinato dalla vita tra i monti andando a vivere a Breguzzo, in valle del Chiese. “La passione per le terre alte è nata già da bambino, - dice Filippo - in occasione delle vacanze in val di Pejo, con i miei genitori”. Ciclista agonista fino a 17 anni, ha poi fatto la scelta di essere vicino alle vette, per scalarle. Nel 2017 Filippo è diventato maestro di sci

e due anni dopo ha iniziato l'iter per diventare guida alpina. Non manca l'attività nel Soccorso alpino, in valle del Chiese dov'è vice capostazione. Il suo alpinismo spazia dall'arrampicata dolomitica all'alta montagna, quella dei 4000 metri alpini. Vanta un curriculum di oltre 300 vie scalate dalle vie classiche alla vie moderne. Lo ispira la figura di Bruno Detassis e reputa la via delle Guide al Crozzon di Brenta, un capolavoro.



ALBO DEL CHIODO D'ORO SOSAT

- 2006** Franco Pedrotti, Diego Filippi
- 2007** Giuliano Giovannini, Angelo Giovannetti
- 2008** Almo Giambisi, Bruno Menestrina
- 2009** Cesare Maestri
- 2010** Mariano Frizzera
- 2011** Giuliano Stenghel
- 2012** Antonio Zanetti
- 2013** Palma Baldo, Giovanni Groaz
- 2014** Dario Sebastiani, Alessandro Beber
- 2015** Marco Pegoretti & Edoardo Covi, Gianni Canale & Aldo Mazzotti
- 2016** Gino Battisti, Tomas & Silvestro Franchini
- 2017** Claus Carlo, Della Maria Christian
- 2018** Aldo Leviti, Francesco Salvaterra
- 2019** Stefan Comploi, Ivo Rabanser, Matteo Faletti, Massimo Faletti
- 2020** Rosanna Manfrini, Marco Cordin
- 2021** Gianpaolo Depaoli e Filippo Crespi

Cordate nel futuro 2022

Dal 1998 la Sosat porta avanti con le “Cordate nel futuro” l’idea di un alpinismo senza età, dove passato e presente fanno parte di un unico racconto. Si dice, non da oggi, che l’alpinismo è cambiato, la scala delle difficoltà è in continua evoluzione, l’approccio alle pareti è un momento pieno di significati, un po’ misterioso se si vuole, dove ognuno trova la propria personale motivazione. E allora, che senso ha fare incontrare vecchie e nuove generazioni, se parlano un linguaggio diverso? A che serve l’incontro? Serve perché la proiezione nel futuro si realizza solo se non lasciamo il vuoto alle spalle. L’incontro serve a confrontare idee ed esperienze, a mettere insieme cuore e cervello, a rendere fecondo il terreno per alimentare la cultura della montagna. Ecco allora che anche l’incontro di giovani e meno giovani diventa un’occasione preziosa di crescita per l’intero movimento verticale. Il “Chiodo d’oro”, momento culminante delle “Cordate”, acquista una valen-



za che dà all'alpinismo un significato al di là della performance in parete. È un appuntamento importante che, sull'onda del centenario della Sosat, merita una riflessione, un rilancio che lo imponga all'attenzione del mondo alpinistico, un'opportunità che la commissione tecnico-storica, impegnata a valutare le candidature, fa propria sottolineando la necessità di potenziare i criteri e i meccanismi di selezione. La commissione è unanime nel riconoscimento dell'importanza dell'alpinismo dolomitico nel contesto internazionale. Il "Chiodo d'oro" pronto per uscire dalle nicchie di riservatezza, tipiche del temperamento trentino, affermando con orgoglio uno spazio che gli è dovuto dalla storia. È nato nel 2006 e anno dopo anno



ha cercato di perfezionare i meccanismi di assegnazione che seguono canoni irrinunciabili come "la continuità alpinistica non concentrata su alcuni exploit, ma che rispecchi la passione di un'intera vita; lo spessore alpinistico, vale a dire la capacità tecnica di sapersi muovere ed esprimere ad alti livelli, ma anche la versatilità di saper affrontare con efficacia tutti i terreni, ma anche altri valori, cioè la capacità di trasmettere emozioni culturali vissute e di rapportarsi con il mondo alpinistico senza utilizzare la propria attività, sia pure d'alto livello, per fini di immagine personale". Con queste premesse, frutto di proficue discussioni in commissione, il "Chiodo d'oro" si propone come opportunità di uscire dall'ambito strettamente locale per far conoscere a una platea più vasta i talenti di una regione a forte vocazione alpinistica, così come una lunga storia sulle pareti sta a dimostrare.

Toni Cembran

SERATE CULTURALI

14 marzo 2022

Presentazione del libro:

“Senza sosta”

il grande concatenamento
degli 82 quattromila della Alpi.

Scritto da Franco Nicolini e Diego Giovannini.



19 aprile 2022

“Trentino Expedition Manaslu 2019”

Una spedizione raccontata
da Gianfranco Corradini,
alpinista diversamente abile
e Massimiliano Gasperetti.



Nella prossima primavera e dopo la forzata pausa dello scorso anno, riprende il tradizionale appuntamento culturale, nato dalla collaborazione fra la Sosat ed il Club Armonia, anche quale segnale di speranza e di fiducia nel futuro.



Due le serate che, nel periodo marzo – aprile 2022, vengono proposte presso la sede della Sosat in via Malpaga 17 a Trento e le stesse saranno così articolate:

“Te ricordet, Tiziana?”

Serata in ricordo di Tiziana Decarli e della sua letteratura poetica e in prosa ad un anno dal suo ultimo sipario.

Con la partecipazione di tutto il Club Armonia, un omaggio divertente ed un pensiero di affetto, per una protagonista della scena trentina ed una poetessa di rara semplicità ed ironia.

“Il nazista ritrovato”

Un particolarissimo recital narra la vicenda del Maggiore delle SS Rudof Thyrolf, responsabile della Gestapo e dei Servizi di sicurezza nazisti durante il periodo nel



quale anche il Trentino divenne territorio del III Reich. Thyrolf, un criminale di guerra ricercato in tutto il mondo, alla fine del conflitto improvvisamente scompare, ma non sempre ciò che sembra, un racconto che assomiglia ad una “spy story” ed una storia vera che parla della nostra terra e del suo recente passato.

EDIL **COMPER** di Comper Lorenzo

RISTRUTTURAZIONI



MURATURA

PITTURE



CARTONGESSI

FINITURE



RIVESTIMENTI

349 2776774

info@edilcomper.it

www.edilcomper.it



**LAVORARE
CON PASSIONE,
PER COSTRUIRE
CON IL CUORE**

GIORGIO GRAFFER



Giorgio Graffer perse la sua giovane vita il 28 novembre 1940 nei cieli d'Albania in un duello aereo. Il Capitano d'aviazione Giorgio Graffer, Accademico del Cai, Medaglia d'argento in vita e poi Medaglia d'oro al valor militare alla memoria per le sue imprese con i caccia della regia aeronautica, era caduto in combattimento. Giorgio era uno scalatore di straordinaria bravura, che aveva salito e aperto vie molto belle e difficili, soprattutto nel Gruppo Brenta. Gli amici Nino Menestrina e Guido Viberal lanciarono la proposta di creare una scuola nazionale d'alpinismo, gestita dalla Susat intitolata a Giorgio Graffer. Con Sandro Disertori furono così presi i contatti con Bruno Detassis e altri autorevoli alpinisti trentini come l'accademico Marino Stenico. L'attività della "Scuola di cultura alpinistica Giorgio Graffer" fu inaugurata con una conferenza, tenuta a Trento dalla popolare guida delle Dolomiti Tita Piazz, in una sala della Tromba che traboccava di folla accorsa per sentire il "Diavolo delle Dolomiti". Nell'estate 1941 fu organizzato il primo corso al rifugio Tosa nel Gruppo Brenta. Direttore: Bruno Detassis, con gli istruttori Sandro Disertori, Renzo Graffer, Vittorio Corradini, Cesare Scotoni. Nel 2022 la Scuola Graffer raggiunge il traguardo degli 81 anni di attività. La Scuola Graffer è dal 2018 in seno alla Sosat. **Dal novembre 2021 la Graffer è diretta da Matteo Paoletto.**

CORSI 2022

Ghiaccio verticale «Vincenzo Loss»

Roccia estivo «Franco Gadotti»

Sci alpinismo «Giorgio Giovannini»

Alta Montagna «Carlo Marchiodi»

Alpinismo base «Bepi Loss»

Arrampicata libera «Roberto Bassi»

Info e iscrizioni: www.scuolagraffer.it



MONTURA
CORNER

**COMPLICI
DELLE VOSTRE
PASSIONI**



**Sconto 15 %
a tutti i soci CAI SAT**

Trento via Fermi 13/2 - 0461 914067 - www.tecnoscisport.com





2 - 3 LUGLIO

NADELHORN

4327 M

Gruppo del Mischabel

16 - 17 LUGLIO

AIGUILLE DE BIONNASSAY

4052M

Gruppo del Monte Bianco

30 - 31 LUGLIO

SCHWARZENSTEIN

3369 M

GROSSE MOERCHNER

3285 M

Valle Aurina



9 gennaio

**Cima Laste 2432 m e monte Hirscheck 2421 m
(Monti Sarentini)**

Scialpinismo + ciaspole

Difficoltà: MS Dislivello: 900 m - tempo: 3h

23 gennaio

**Kaserbacher Hoerndl 2578 m
(Monti Sarentini Or. - Val Scaleres)**

Scialpinismo + ciaspole

Difficoltà: MS Dislivello + 950 m - tempo: 3,5 h

6 febbraio

**Am Joch 2405 m
(Altopiano di Terento)**

Scialpinismo + ciaspole

Difficoltà: MS Dislivello + 950 m - tempo: 3,5 h

20 febbraio

**Fallmetzer - M. Val di Mezzo 2568 m
(Monti di Fundres - Val d'Altafossa)**

Scialpinismo + ciaspole

Difficoltà: MS Dislivello: + 980 m - tempo: 3,5 h



6 marzo

Cima Gaiarda 2640 m

(Gruppo Brenta - da Passo Grostè)

Scialpinismo

Difficoltà: BS + ciaspole Dislivello: + 900 m - tempo: 3 h

20 marzo

Hochgrubbach Spitze 2809 m

(Monti di Fundres - Val di Vena)

Scialpinismo + ciaspole

Difficoltà: BS Dislivello: +1350 m - tempo: 3,5 h

3 aprile

Punta Bianca 3371m

(Val Selva dei Mulini)

Scialpinismo + ciaspole

Difficoltà: BS Dislivello: + 1500m - tempo: 4,5 h

24 aprile

Forcella del Cristallo 2812 m

(Dolomiti d'Ampezzo)

Scialpinismo

Difficoltà: MSA Dislivello: + 1500 m - tempo: 4,5 h

30 aprile - 01 maggio

Gran Vaudala 3272 m (Punta Nord)

Alpi Graie Parco - Gran Paradiso - val di Rhemes (AO)

Scialpinismo

1° giorno: Difficoltà: BS - Dislivello: + 550 m

2° giorno: Difficoltà: BS - Dislivello: +1000m

7 - 8 maggio

Sentiero Natura San Vittore - Monte Miesna (774 m)

Riserva Naturale Vincheto di Celarda Itinerario tra storia, misticismi, arte e natura.

Dislivello nei due giorni + 750 m; 7,5 h di cammino; E

15 maggio

Gita sociale

22 maggio

Cicloturistica

29 maggio

En Bondon a pé come na volta

Salita rievocativa delle prime gite della Sosat da Piedicastello a Candriai a piedi

Dislivello + 800 m - 800 m; 6h; E

5 giugno

Monte Carone 1621 m

(Alpi di Ledro) Dislivello +1056 - 1146 m; 7h; E/EA



MONTE CARONE



PONTE DELL'ORCO

12 giugno

Ponte dell'Orco e Monte Lefre (1350 m)

Gruppo Lagorai sud orientale

Dislivello + 915 m - 915 m ; 5 -6h; E

19 giugno

**Traversata della Vigolana Cornetto di Folgaria
e Becco di Filadonna (Vigolana)**

Dislivello: + 1100 m - 1000m; 5-6 h; EA

26 giugno

Passo della Gobbera - Lago di Calaita (Gruppo Bedolè - Cossaipei)

Dislivello + 834 m - 220 m; 6h; E

3 luglio

Monte Croce 2490 M (Gruppo del Lagorai da Palu dei Mocheni)

Dislivello + 1000 m -1000 m; 6 h; EE

10 luglio

Alta via Bepi Zac (Gruppo Marmolada Monzoni - Cima Uomo)

Dislivello: + 800 m - 800m; 6,5h; EEA

Obbligatorio: imbrago, set da ferrata e casco omologati



VIGOLANA



ALTA VIA BEPI ZAC

17 luglio**La filiera dell'idroelettrico nel Parco dello Stelvio**

Da Malga Mare, al rifugio Larcher al Cevedale, al lago delle Marmotte alla Diga del Careser

Dislivello +850 m - 850 m; 7 h; EE

24 luglio**Cima di Valmala Wurmaul Spitze 3022m (Alpi Aurine)**

Dislivello + 1300 m - 1300 m; 6-7 h; EE

31 luglio

XII Apostoli giornata del ricordo dei Caduti della montagna con la partecipazione del Coro della Sosat nella chiesetta alla base della Cima XII Apostoli, al rifugio Fratelli Garbari (Gruppo Brenta)

Dislivello + 900 m - 900 m; 7 h; EE/A

7 agosto

Nuvolau 2575 m e Averau 2640 m (Dolomiti Ampezzane - Passo Giau)

Dislivello + 800 m - 800 m; 6,5 h; EEA

Obbligatorî: imbragatura, set ferrata e casco omologati



CIMA DI VALMALA



XII APOSTOLI

21 agosto

Lago Nero del Tumulo e Miniere di Monteneve (Alta Val Passiria)

Dislivello +950 - 1150; 7h; EE

28 agosto

Corno Bianco 2705 m Weisshorn (Val Sarentino) Traversata

Dislivello +1350 m -500 m; 7 h; EE

4 settembre

Laghi Sopranes 2455 m (Gruppo di Tessa)

Dislivello + 1177 m - 1177 m; 6h; EE

11 settembre

Forcella Montalon 2133 m (Gruppo Lagorai)

Dislivello + 950 m - 800 m; 6 h; E

25 settembre

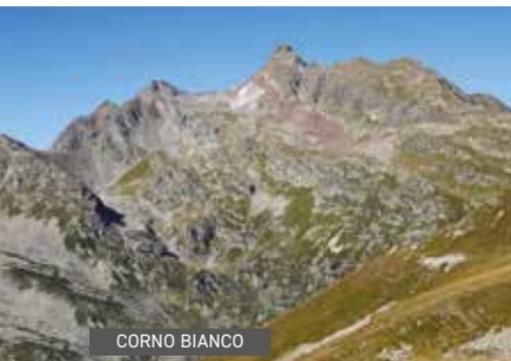
Monte Summano 1296 m (Prealpi Vicentine)

Dislivello + 1020 m - 1020 m; 6h; E

2 ottobre

Malga Stabio e Cima Sera 1908 m (Bleggio Superiore)

Dislivello + 940 m - 940; Tempo: 5,5 h; E



CORNO BIANCO



LAGHI DI SOPRANES

16 ottobre

Cima Trappola 1865 m (Monti Lessini)

Dislivello + 750 m - 750 m; 6,5 h; E

23 ottobre

Pranzo sociale

6 novembre

Castagnata sociale

Consegna distintivi e medaglie ai soci con 25 e 50 anni di iscrizione alla Sosat

20 novembre

Ocktoberfest in sede

10 dicembre

**Ricordiamo le nostre gite,
pomeriggio con le immagini dell'attività 2022**



CIMA TRAPPOLA



NADALINI
Natura da vivere



VIA DI CAMPOTRENTINO 1 - TRENTO
WWW.NADALINIFLOR.IT

Dal 8 al 15 ottobre 2022

Viaggio nel cuore selvaggio dell'Aspromonte

1° giorno:

Puntone la Croce 1860 m

Difficoltà E – Dislivello: 400 m – Tempo: 4,30

Cena e pernottamento al rifugio Biancospino (1260 m)

2° giorno:

Cima Montalto 1956 m

Salita sulla Vetta piu alta dell'Aspromonte

Difficoltà E – Dislivello: 800 m – Tempo: 7 h

Cena e pernottamento al rifugio Biancospino (1260 m)

3° giorno:

Sant'Elia dei Palmi - Tonnara dei Palmi – Coop. Libera Terra Itinerario ad anello sulla Costa Viola

Difficoltà E – Dislivello: 300 m – Tempo: 3 h

Cena e pernottamento al rifugio Biancospino (1260 m)

4° giorno:

Cascate Forgiarelle

Difficoltà E – Dislivello: 600 m – Tempo: 7 h

Cena e pernottamento al rifugio Biancospino (1260 m)





Iscrizioni
in segreteria
Sosat

5° giorno:

Visita a Gerace e alle spiagge della Locride

Difficoltà: T

Cena e pernottamento in albergo

6° giorno:

Monte Tre Pizzi 708 m

Difficoltà E – Dislivello: 450 m – Tempo: 5 h

Cena e pernottamento in albergo

7° giorno:

Pietra Cappa

Difficoltà E – Dislivello: 600 m – Tempo: 6 h

Cena e pernottamento in albergo

8° giorno:

Pentadattilo e Reggio Calabria

Visita alle Rocce di Pentadattilo

e al Museo dei Bronzi di Riace a RC

In serata rientro a Trento



20 gennaio**Sentiero dei Pianeti a Collepietra (Val d'Ega)****Ciaspole** - Dislivello +250 m; 4 h

27 gennaio**Da passo Oclini alla malga Cugola (Val di Fiemme)****Ciaspole** - Dislivello + 300m; 3,5 h

3 febbraio**Corno del Renon (Altopiano del Renon)****Ciaspole** - Dislivello + 750 m; 4,5 h

10 febbraio**Vecchia Ferrovia da Montagna a Pausa****Ciaspole** - Dislivello + 500 m; 4 h

17 febbraio**Da San Genesio a Schermooos.****Traversata sull'altopiano del Salto****Ciaspole** - Dislivello + 400 m; 4-5 h

24 febbraio

Da Passo Coe al Monte Maggio 1853 m (Altopiano di Lavarone)

Ciaspole - Dislivello 320 m; 3-4 h

3 marzo

Malga Mondifrà - Malga Vagliana - Rifugio Boch (Gruppo Brenta)

Ciaspole - Dislivello + 600 m; 4-5 h

10 marzo

Da Passo Mendola a Malga Romeno (Gruppo Roen)

Ciaspole - Dislivello: 450 m; 4-5 h

17 marzo

Dal Rifugio Pederù ai Rifugi Fanes e Lavarella

(Parco naturale Fanes - Sennes)

Ciaspole - Dislivello + 700 m; 4-5 h

24 marzo

Alpe di Villandro

Ciaspole - Dislivello + 350 m; 4 h



31 marzo**Da Caldaro a Castelvechio (Bassa Atesina)**Dislivello + 500m; 4 h; E

7 aprile**Parco Sigurtà - Parco del Mincio Escursione Botanica**Visita alla Fioritura dei Tulipani

14 aprile**Da Affi a Garda (Monte Baldo - Lago di Garda)**Dislivello + 450 m; 5 h; E

21 aprile**Da Andalo a Lover sul Tracciolo Romano (Paganella - Val di Non)**Dislivello + 550 m; 5-6 h; EE

28 aprile**Visita ad Arte Sella**

5 maggio**Giro delle Contrade di Roverè e Velo Veronese (Monti Lessini)**Dislivello + 600 m; 5-6h; E



12 maggio

**Da Laghetti di Egna ai Pochi di Salorno
(Monti della Val d'Adige)**

Dislivello + 450 m; 4 h; E

19 maggio

Da Costa a Pignale (Garda Bresciano)

Dislivello + 750 m; 5 h; E

26 maggio

Da Coredo a San Romedio (Val di Non)

Dislivello + 500 m; 4 h; E

2 giugno

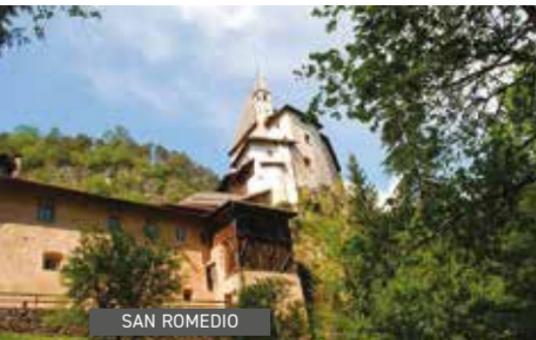
Traversata da Laion a Ortisei (Val Gardena)

Dislivello + 350m; 4 h; E

9 giugno

**Da S. Leonardo a Moso sul Passerschlucht
(Val Passiria - Gruppo di Tessa)**

Dislivello + 350m; 3 h; E



SAN ROMEDIO



PASSERSCHLUCHT

16 giugno

Da Meltina agli Ometti di Pietra Stoanernemandln - 2001 m (Monti Sarentini)

Dislivello + 550 m; 4 -5 h; E

23 giugno

Alle cascate della forra di Sorgazza - Cengello (Val Malene - Lagorai)

Dislivello + 415 m; 5 h; E

30 giugno

Alla Malga Pfistrad 1350 m (Val Passiria)

Dislivello + 500 m; 4,5 h; E

7 luglio

Ospizio Santa Croce in Badia 2045 (Gruppo Fanes)

Dislivello + 450 m; 4-5 h; E

14 luglio

Dall'Alpe di Siusi al Rifugio Alpe di Tires (Gruppo del Catinaccio)

Dislivello + 650 m; 6 h; E



OMETTI DI PIETRA



RIFUGIO TIRES

21 luglio**Lago Ritorto, Lago Lambin e Lago Nambino
(Gruppo dell'Adamello)**

Dislivello: + 590 m; 4 h; E

28 luglio**Cammino di consapevolezza e salute sulle filiere di benessere nelle
foreste di pino cembro custode di essenza antica e simboli di resilienza
innovativa. Val di Fiemme Pampeago Monte Agnello.**

Dislivello +550m;4 h; E

4 agosto**Dal lago di Tovel alla Malga Tuena (Gruppo Brenta)**

Dislivello + 660 m; 4-5 h; E

11 agosto**Da Casere alla Obere Tauernalm 2018 m (Valle Aurina)**

Dislivello 450m; 4,30 h; E

18 agosto**Giro del Passo Tiso (Val di Funes)**

Dislivello + 528m; 4,5 h; E



LAGO RITORTO



MALGA TUENA

25 agosto**Da passo Valles al Lago di Cavia e al Passo S. Pellegrino (traversata)**Dislivello + 450 m; 4 h; E

1 settembre**Da Plan alla Schneidalm 2159 m (Gruppo di Tessa)**Dislivello + 450 m; 4 h; E

8 settembre**Sentiero Naturalistico Marciò e laghi di Colbricon
(Parco di Paneveggio- Lagorai)**Dislivello + 550 m; 5 h; E

15 settembre**Sentiero dei Vecchi Mestieri (Val di Cembra)**Dislivello: 500 m; 5 h; E

22 settembre**Sentieri dei Contrabbandieri e dei Tralicci (Lago d'Idro)**Dislivello + 450 m; 5,5 h; E

29 settembre

LAGO DI CAVIA



LAGHI DI COLBRICON

Da Brunico alle Piramidi di Perca

Dislivello + 500 m; 4 h; E

6 ottobre

Sentiero Planetario a Collepietra (Val d'Ega)

Dislivello + 250 m; 4 h; E

13 ottobre

Visita al Forte di Fortezza (Val d'Isarco)

20 ottobre

Da Navazzo a Tuscolano Maderno (Garda Bresciano)

Dislivello + 450 m; 5 h; E

27 ottobre

Forte Lisser e Malghe Valmaron (Enego)

Dislivello + 546 m; 4,5 h; E

3 novembre

Traversata da Auna di Sotto a Bolzano

Dislivello + 500m; 5h; E



Le indicazioni sintetiche relative alle gite sono: (Dislivello + 1177 m - 1177 m; 6h; EE)
Dislivello + positivo - Negativo; il tempo: h tempo in ore;
di seguito il tipo di difficoltà secondo la scala:

T Turistico - **E** Escursionistico - **EE** Escursionisti esperti - **EEA** Escursionisti esperti con attrezzatura alpinistica.

Tabella difficoltà Escursionistiche

T = Turistico

Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi, ben evidenti e segnalati che non presentano particolari problemi di orientamento. I dislivelli sono usualmente inferiori ai 500m. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.

E = Escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni. Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Normalmente il dislivello è compreso tra i 500 e i 1000m.

EE = Escursionisti Esperti

Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento. Normalmente il dislivello è superiore ai 1000m.

EEA = Escursionisti Esperti con Attrezzatura alpinistica

Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, dissipatore, casco, etc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

Tabella difficoltà Scialpinistiche

MS: Medio Sciatore. E' in grado di curvare su pendenze medie inferiori a 25°. Teme il ripido e i passaggi stretti.

BS: Buon Sciatore. Padronanza tecnica su terreno ripido fino a 40° e nei canali stretti.

OS: Ottimo Sciatore. Ottima padronanza dello sci anche su terreno molto ripido, con tratti esposti e passaggi obbligati.

Se nell'itinerario ci sono anche difficoltà di carattere alpinistico per le quali lo sciatore deve conoscere l'utilizzo della corda, della piccozza o dei ramponi (es. attraversamento di ghiacciai crepacciati, tratti di arrampicata, pendii ripidi, lunghezza dell'itinerario, cornici, etc.). Si aggiunge la caratteristica Alpinista e si ottiene così.

MSA: Medio Sciatore Alpinista.

BSA: Buon Sciatore Alpinista.

OSA: Ottimo Sciatore Alpinista



disponibile su
amazon



LA FELICITÀ DI UNA COLAZIONE PERFETTA

menz-gasser.it



Scopri **Mutuo VivaCasa**
e le altre proposte dedicate alla tua serenità.

www.cassaditrento.it

Finanziamo fino al

100



del valore dell'immobile.

Siamo la banca che conosce,
condivide e sostiene i tuoi valori.
Insieme possiamo affrontare ogni
sfida, dalle grandi emergenze ai
piccoli progetti quotidiani.
Vicini, di casa e di futuro.

MutuoVivaCasa ■ attenta consulenza
■ totale trasparenza ■ condizioni tra le più
vantaggiose del mercato ■ flessibilità e
intelligenti soluzioni assicurative ■ vantaggi
anche per surroghe da altre banche.

La banca custode della comunità.



CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione della Cassa di Trento previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Importo massimo finanziabile 300.000 euro. Le condizioni contrattuali ed economiche sono indicate sui Fogli Informativi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.